Introduzione	5
1. La geografia generale: un esploratore in pantofole?	9
2. La fabbrica dell'opera: come si scrive una geografia universale	19
2.1.1 Scienza e anarchia: un milieu di geografi e militanti	22
2.1.2 I fratelli Reclus: alle origini di una rete	30
2.1.3 Fra Repubblica e Internazionale	35
2.1.4 Un anarchico in carcere, un altro direttore della Biblioteca Nazionale	44
2.2.1 Il sistema: un intellettuale eterodosso e i suoi editori	57
2.2.2 Reclus e Hetzel: lettere dal carcere	60
2.2.3 L'agenzia geografica <i>Hachette</i> e i suoi globi	79
2.2.4 Reclus e Templier: salvataggio o censura?	89
2.2.5 Una geografia per tutti	105
2.3.1 La rete: scienziati e anarchici nella <i>Halle aux livres</i>	116
2.3.2 La redazione di Parigi: Ernest Desjardins, Alfred Dumesnil, Onésime Reclus	116
2.3.3 Elie Reclus: l'antropologia anarchica e l'abolizione dell'era cristiana	121
2.3.4 Franz Schrader e il principio dell'articolazione litorale	130
2.3.5 Charles Schiffer: i problemi dell' <i>Enciclopedia</i>	142
2.3.6 Paul Pelet: fra mutuo appoggio e colonialismo	152
2.3.7 James Guillaume e il <i>Dictionnaire Buisson</i>	164
2.4.1 La redazione di Clarens: da Gustave Lefrançais a Luigi Galleani	173
2.4.2 Michail Dragomanov e l'invenzione dell'Europa orientale	181
2.4.3 Pëtr Kropotkin e l'altra Russia	187
2.4.4 Léon Metchnikoff fra Europa e Oriente	196
2.4.5 Charles Perron e l'iconografia geografica	208
2.5.1 I corrispondenti: Attila De Gerando e la questione balcanica	220
2.6.1 Fine della NGU e addio ad <i>Hachette</i> ?	225
Conclusione: Una geografia per un mondo nuovo	237

Indice dei nomi	241
Fonti manoscritte	250
Fonti a stampa	252
Bibliografia	257